



Briciolanellatte[®]

Weblog *Diario di un Mondo Parallelo*

bw

Nuovi appunti di blog writing

BRICIOLANELLATTE ©
- 2003/2009 -

HOMEPAGE > INDICE GENERALE SITO > **CORSO DI BLOG WRITING** > **NUOVI APPUNTI** > UN PONTE FRA LE IMMAGINI

UN PONTE FRA LE IMMAGINI



> IL WEBLOG DI
BRI CI OLANELLA TTE

Indice generale del sito



- > **INDICE DEL LIBRO**
- > **LA COPERTINA DEL LIBRO**
- > **IL CAPITOLO 'INTRODUZIONE'**
- > **LA QUARTA DI COPERTINA**
- > **RECENSI ONE BOOKLAND (PDF)**
- > **RECENSI ONE BOOKLAND (SITO)**

IN QUESTA SEZIONE
'NUOVI APPUNTI'

- Una riflessione
- Il lettore
- Oralità e scrittura
- Il testo non invecchia
- Quale strumento
- La punteggiatura? Parliamone
- Siamo punti o virgole?
- Virgole come se piovesse
- Un punto per te e uno per me
- Fermate quel punto!
- Lingua, lessico e linguaggio
- Se mi viene in mente
- Il luogo dell'amima
- Chi ha tempo non aspetti tempo
- Per poterla spuntare
- Pronto, chi narra?
- Tramando nell'ombra
- Quando l'autore cerca il personaggio
- Una scheda per tutti
- Il personaggio e la sfera

Si è parlato in altro capitolo delle problematiche attinenti allo sviluppo di una trama partendo da un'idea preesistente. Qui si accennerà invece alle difficoltà di reperire un valido spunto ideativo partendo dal nulla.

Occorre distinguere innanzitutto, in caso di difficoltà creativa, tra l'ipotesi che l'impasse sia contingente, momentaneo ovvero una condizione permanente. Se la mancanza di idee perdura da diverso tempo le ragioni potrebbero essere le più varie: un esaurimento della vena creativa, l'esser venuto meno l'interesse o la voglia di scrivere, il non aver più niente di interessante da dire e altro. Per queste cause forse l'unica strada è cercare di prenderne coscienza e farsene una ragione.

Ma il blocco potrebbe anche avere una origine fisica o psichica: non stiamo bene e non lo sappiamo, siamo molto preoccupati per qualcosa che ci sta accadendo e non ce ne rendiamo conto. L'interdipendenza tra creatività e disturbi psicosomatici è da tempo nota e studiata, parlarne qui porterebbe troppo lontano. Potrebbe invece essere utile parlarne con qualcuno, magari con una specialista del settore o con il proprio medico di fiducia.

Qualora invece la difficoltà di costruire un racconto sia solo momentanea e si abbiano delle scadenze da rispettare (un racconto da consegnare, un post da pubblicare, un articolo da inviare a un giornale) le metodologie cui ricorrere sono tante.

È bene però chiarire in via preliminare alcuni



>> **LEGGI L'ARTICOLO SUL
SITO DI PUBBLICAZIONE**

concetti di base: in primo luogo occorre tener presente che i racconti, così come i romanzi, ruotano normalmente intorno a un'idea centrale, originale, accattivante, di segno forte, su cui l'Autore innesta altre idee secondarie, subordinate, derivative, come può accadere per un albero che fa dipartire dal proprio tronco, dopo averlo ben radicato, rami primari e secondari.

C'è sempre un nucleo vivo, un seme germinante primogenito da cui far partire tutto il resto anche quando sembra che vi siano storie parallele o disassate rispetto alla linea temporale principale o tanti personaggi che si muovono sulla scena. Questo non significa che basti un'idea striminzita per costruire un romanzo da cinquecento pagine. Tutt'altro. È evidente che sia necessario un impianto ben più strutturato di una sola idea per scrivere qualcosa di complesso, tuttavia un'idea iniziale, soprattutto quando valida ed efficace, è un solido e concreto punto di partenza ed è sufficiente per poter intraprendere il percorso narrativo che ci siamo prefissati.

Il secondo aspetto da tenere a mente è che la creatività non è quasi mai legata al pensiero sequenziale bensì a quello analogico dove il collegamento tra un'idea e un'altra è costituita da una sinergia non logica e razionale ma per saltum, in modo inferenziale, relazionale, parallela, persino improbabile (per quanto possibile) ma tale da connettere elementi distanti tra loro. Se penso a un gatto che entrando nella cucina di casa si dirige verso la ciotola della pappa, penso a qualcosa di ordinario, scontato, normale. Se invece immagino un gatto che, entrando nella cucina, trova una volpe con il muso nella sua ciotola ecco che inserisco una 'frattura' dell'atteso creando attenzione e curiosità.

Non c'è una strada da percorrere, dunque, ma un ponte da costruire tra un qualcosa che si conosce e l'ignoto, non un tiro al bersaglio, ma un proiettile vagante dove tu non sai dove il proiettile sta andando, ma il proiettile sì (per cui anche un cambio di prospettiva può essere utile) e infine, usando la metafora degli scacchi, non ci sono un pedone o a una torre che procedono in modo fisso, in linea verticale od orizzontale, bensì un cavallo che si muove a 'L', valicando e sorprendendo, sfuggendo e attaccando, tanto è vero che è proprio il cavallo il pezzo dell'avversario più difficile da tener sotto controllo per la sua 'irrazionalità' di movimento.

Il terzo aspetto è quello relativo al fatto che l'intuizione creativa è agganciata al pensiero 'eidetico', alla capacità cioè di pensare per

immagini dove le immagini spesso non richiamano altre immagini in modo sequenziale come in un film, ma per associazioni come nei ricordi o nei sogni (e non è un caso se 'immaginare' e 'immagine' hanno la stessa radice). E l'essere creativi come ben ha focalizzato Torrance (*Test di pensiero creativo*, Giunti O. S. Firenze) significa produrre associazioni diverse da quelle 'connaturali' (non 'gatto/pappa' ma 'gatto/volpe', per riprendere l'esempio di prima) andando oltre l'ovvio e l'apparentemente irrilevante.

Per tirare le fila di quanto appena detto, può essere sufficiente allora, per dare inizio al nostro scritto, la creazione di un'unica idea principale facendola scaturire da un'associazione di immagini non ovvia e non scontata, ancorché indotta da noi stessi.

Questa impostazione altra non è se non la riproposizione di quel binomio fantastico di cui parla Rodari (*Grammatica della fantasia*, Einaudi Ragazzi, 1997) dove la collisione di due situazioni non convenzionali possono funzionare da scaturigine per lo spunto di una trama, come fosse una scintilla nata dallo scontro tra loro di due pezzi di selci. Le due immagini che abbiano scelto devono quindi trovarsi in contrapposizione inusuale tra loro.

Non devo quindi pensare a un pappagallo sul suo trespolo tradizionale ma a un pappagallo in una lavatrice, meglio ancora se in funzione (accostamento per straniamento) oppure a un pappagallo completamente senza piume nella vetrina di un negoziante (accostamento per opposizione) o a un pappagallo su un computer (accostamento per parallelismo) o ancora a un pappagallo che ha un piccolissimo pirata sulla spalla (accostamento per paradosso) e via dicendo.

Ogni situazione ha in sé, come vedi, quella stranezza minima per originare un'idea per reazione da cui far emergere una traccia su cui lavorare. Basta poi applicare alla situazione 'anomala' che abbiamo creato la successiva tecnica delle formulazione delle domande — di cui si è parlato nel capitolo '**Un due tre... immagina**' — per ottenere delle risposte che consentono di muovere l'immagine secondo una prima traccia narrativa.

BRICIANELLATTE © - 2009
<http://briciolanellatte.splinder.com>

^ Inizio pagina

(ultimo aggiornamento: 26 ottobre 2008)

> numero accessi: []<

HOME PAGE > INDICE GENERALE SITO > CORSO DI BLOG WRITING > NUOVI APPUNTI > UN PONTE FRA LE IMMAGINI

Tutto il materiale pubblicato sul sito di Briciolanellatte Weblog (immagini e testi) è gratuito. È però vietato copiarne in tutto o in parte il contenuto senza citare espressamente la fonte e senza indicare il link del blog: è vietato altresì apportare qualsivoglia modifica al testo in quanto il diritto di paternità dello scritto rimane in capo all'Autore, webmaster del blog di Briciolanellatte ed è protetto dalle leggi sul diritto di Autore (L. 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni). Per l'inserimento dei testi in riviste, supporti informatici distribuiti al pubblico o per qualsivoglia altro uso cartaceo pubblico o commerciale, **è necessaria la preventiva richiesta di autorizzazione** da inviare all'Autore a questo indirizzo e-mail: [Redazione Briciolanellatte Weblog](mailto:Redazione.Briciolanellatte.Weblog). Allo stesso indirizzo possono essere inoltrati suggerimenti, critiche o segnalazioni di errori. **BRI CIOLANELLATTE è un marchio registrato**, il suo uso indebito e non autorizzato è perseguibile legalmente.

Per leggere il file '.pdf' scaricabile da questa pagina occorre:

